

gia il 18 aprile 1958, ha frequentato nove anni di scuola dell'obbligo alla scuola statale della Repubblica federale tedesca Niebelungenschule, che costituisce titolo di studio finale della Hauptschule;

ha frequentato la scuola professionale per il commercio Bergstrasse a Bensheim per altri tre anni, raggiungendo così i dodici anni di istruzione scolastica, che corrispondono al diploma di scuola media superiore di II grado tedesca, come si evince dal certificato del Consolato italiano a Francoforte;

la professoressa Perna è da sei anni docente di conversazione di lingua tedesca, classe CO 34, presso le scuole superiori di II grado nella provincia di Foggia;

con una lettera del provveditorato agli studi di Foggia, del 5 dicembre 2000, la professoressa Perna è stata informata che dalla documentazione esibita per la partecipazione al corso abilitante *ex* ordinanza ministeriale n. 33 del 2000, e per l'inclusione nelle graduatorie permanenti, non risulta in possesso di un titolo di studio che contenga alcun riferimento al livello del corso di studio conseguito, pertanto la professoressa Perna dopo aver frequentato dodici anni di scuola all'estero, e dopo sei anni di insegnamento regolarmente svolti in Italia, è stata ammessa con riserva alla frequenza del corso abilitante ed è inserita pure con riserva nella corrispondente graduatoria CO 34 —:

se non ritenga: considerata l'urgenza con cui l'insegnante debba ottenere il riconoscimento delle sue giuste attese, quale sia stato il motivo discriminante per cui all'insegnante è stata impedita l'inclusione nella graduatoria provinciale permanente e definitiva, quando la documentazione da lei consegnata dimostrava il possesso di un titolo di studio equivalente a dodici anni di carriera scolastica; con decreto ministeriale n. 195 del 24 novembre 1994, e n. 371 del 29 dicembre 1994, si dava possibilità a docenti non forniti di titolo di studio, ma esperti, di essere ugualmente inclusi nelle graduatorie permanenti,

purché avessero almeno 360 giorni di insegnamento nelle scuole, a modo di sanatoria;

per quale motivo non siano stati richiamati, per l'inclusione nelle graduatorie dell'anno 2000 e non ancora ultimate, gli stessi decreti, atteso anche che ci sono molti insegnanti che hanno almeno 4 o 5 anni di insegnamento;

si chiede di richiamare tali decreti e consentire a quanto si trovano nella condizione della signora Perna, di avere esaudite le proprie attese. (5-08728)

* * *

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazioni a risposta orale:

LUCIDI, PISTONE, CENTO, LEONI, BATTAGLIA, SCIACCA, PARRELLI e SCALIA. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

con la legge finanziaria per il 2000, il Parlamento approvò un emendamento al comma 109 dell'articolo 3 della legge n. 662 del 1996, intendendo come estese alla dismissione del patrimonio *ex* Ina tutte le garanzie disposte nello stesso articolo in favore degli inquilini;

onde riparare dal rischio attuale di pregiudicare le legittime attese degli inquilini di acquisto degli immobili con tempi certi, rischio connesso all'avvio di numerosi contenziosi sull'interpretazione della norma, con la legge finanziaria per il 2001 la stessa norma veniva modificata, escludendo dal rispetto del vincolo normativo delle garanzie gli enti privatizzati;

nonostante diverso impegno assunto dalla attuale proprietà delle case, Milano Centrale Spa, a riconoscere e a praticare comunque, per via di trattativa, le stesse garanzie disposte dalla legge, — diritto di

prelazione, sconto sul prezzo di vendita rinnovo dell'affitto e tutela delle fasce sociali deboli — nessuno spazio di favore si è aperto per gli inquilini interessati all'acquisto che, attualmente, vedono ancor meno tutelate le loro legittime aspettative;

tale situazione è del tutto insostenibile oltreché contraria allo spirito con il quale Governo e Parlamento hanno dato avvio a tutto il processo di dismissione;

gli inquilini hanno costituito un comitato nazionale che chiede il ripristino delle tutele normative o l'avvio di un tavolo negoziale che assicuri loro i diritti riconosciuti prima per via legislativa, poi per via verbale e, in effetti, fino ad oggi del tutto disattesi —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda assumere perché gli inquilini delle case ex Ina, ora Milano Centrale, vedano soddisfatto il loro legittimo interesse a poter acquistare gli immobili, nel rispetto dei benefici loro promessi. (3-06812)

CONTENTO, ANEDDA e PORCU. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto è noto agli interroganti risulterebbe intervenuta un'ispezione da parte della Banca d'Italia nei confronti dell'Istituto Banco di Sardegna S.p.A.;

in esito a tale ispezione, gli organi amministrativi o la direzione dell'Istituto bancario avrebbero indirizzato a numerosi imprenditori lettera contenente la revoca dei fidi e l'invito al rientro immediato dalle esposizioni in atto;

ciò potrebbe provocare grosse difficoltà finanziarie alle imprese coinvolte con conseguenze facilmente intuibili sul piano della solvibilità e quindi dei riflessi occupazionali, soprattutto in considerazione del fatto che l'importo complessivo dell'operazione si aggirerebbe sui mille miliardi di lire —:

se risultino confermate le circostanze a conoscenza degli interroganti e, in caso affermativo, se risultino anche le ragioni che abbiano indotto l'Istituto ad assumere tale atteggiamento;

se e quali interventi siano ipotizzabili e quali iniziative si possano adottare per scongiurare le conseguenze negative paventate. (3-06814)

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Costa n. 5-08187 del 19 settembre 2000.

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta scritta Marinacci n. 4-33227 del 22 dicembre 2000 in interrogazione a risposta in Commissione n. 5-08727;

interrogazione a risposta orale Marinacci n. 3-06763 dell'11 gennaio 2001 in interrogazione a risposta in Commissione n. 5-08728.